# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# La vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell’Altissimo

Chi è il nostro Dio? È il Dio che ama l’uomo di amore eterno, di amore infinito, di amore senza misura, di amore senza limiti. Lo attesta una verità storica: la morte in croce del suo Figlio unigenito, del Figlio del suo amore, del suo Verbo eterno fattosi carne per la nostra salvezza, fattosi nostra carne e nostro sangue così da poter assumere su di sé i nostri peccati ed espiarli sulla croce. L’amore del nostro Dio, in Cristo, nella comunione dello Spirito Santo non è solo in ordine all’espiazione del peccato, divenendo corpo di Cristo, Cristo Gesù ci rende partecipe della sua pienezza e la sua è pienezza di Dio, pienezza del Dio che abita corporalmente in Lui. Così la Lettera ai Colossesi: *“Come dunque avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, sovrabbondando nel rendimento di grazie. Fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo. È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza. In lui voi siete stati anche circoncisi non mediante una circoncisione fatta da mano d’uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo (Col 2,6-15).* Quando un uomo è figlio di Dio? Quando in Cristo, con Cristo, per Cristo, offre al Padre la sua vita, perché il Padre ne faccia un suo strumento sia per l’espiazione dei peccati e sia per rendere partecipe ogni uomo del suo amore. Come il Padre, nello Spirito Santo, ha amato e ama per mezzo di Cristo Gesù, così, per opera dello Spirito Santo, in Cristo, con Cristo, per Cristo, vuole amare attraverso ogni membro del suo corpo. È questa la missione di ogni figlio di Dio: essere “sacramento” del suo amore, “sacramento” della sua carità, “sacramento” della sua luce da riversare in ogni cuore.

*Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l’altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da’ a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e* *la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell’Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. (Lc 6,27-36).*

Ecco chi è figlio di Dio secondo l’Apostolo Giovanni: *“Figlioli, nessuno v’inganni. Chi pratica la giustizia è giusto come egli è giusto. Chi commette il peccato viene dal diavolo, perché da principio il diavolo è peccatore. Per questo si manifestò il Figlio di Dio: per distruggere le opere del diavolo. Chiunque è stato generato da Dio non commette peccato, perché un germe divino rimane in lui, e non può peccare perché è stato generato da Dio. In questo si distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo: chi non pratica la giustizia non è da Dio, e neppure lo è chi non ama il suo fratello. Poiché questo è il messaggio che avete udito da principio: che ci amiamo gli uni gli altri. Non come Caino, che era dal Maligno e uccise suo fratello. E per quale motivo l’uccise? Perché le sue opere erano malvagie, mentre quelle di suo fratello erano giuste. Non meravigliatevi, fratelli, se il mondo vi odia. Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha più la vita eterna che dimora in lui. In questo abbiamo conosciuto l’amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e, vedendo il suo fratello in necessità, gli chiude il proprio cuore, come rimane in lui l’amore di Dio? Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità. In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito. Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato (1Gv 3,7-24).* Chi trasgredisce anche un solo Comandamento del Signore, mai potrà essere proclamato figlio di Dio. Ora è Comandamento del Signore che ci amiamo come Lui ha amato noi. Lui, Gesù, ha amato da vero Figlio di Dio e anche noi, suoi discepoli, dobbiamo amare da veri figli di Dio. Non solo. Ma anche conne veri figli di Maria dobbiamo amare. La Madre nostra ci ottenga questa grazia. **08 Giugno 2025**